**BOLZANO, DENUNCIA DEL CO.S.P. : AGENTE BRUTALMENTE AGGREDITO CON UNO SGABELLO LANCIATO TRA DETENUTI DI CITTADINANZA STRANIERA COIN VOLTI IN UNA RISSA TRA DI LORO IN CELLA.**

Due detenuti di cittadinanza straniera su 120 reclusi presenti di questi ristretti risultano solo 10 italiani in un Carcere ai confini dell’Italia, si sono resi oggi al termine turno mattinale verso le ore 15,50, protagonisti in una violenta rissa tra di loro nella propria cella in Vigilanza Dinamica e dove poi, a rimetterci è stato il giovane Agente P.M. di servizio,richiamato dalle grida dei contendenti, entrato in cella per separare i contendenti, è stato oggetto destinatario di una gabellata in testa da parte degli autori di una violenta aggressione

Mastrulli Co.S.P. “Siamo alla solita e inascoltata denuncia di fatti di violenza che si verificano nei penitenziari di Italiani, sovraffollati e con grave carenza negli organici a Bolzano il personale sulla carta risulta 96 unità ma ce ne vorrebbero almeno altre 30 unità, Penitenziari governati da una dirigenza interregionale che ci appare sempre pià sull’orlo di una crisi d'identità, molto sbilanciata verso la rieducazione ma con scarsissima attenzione verso i dipendenti”.

E’ quanto sostiene il segretario nazionale del Coordinamento sindacale penitenziario Domenico Mastrulli. “L’episodio odierno – dichiara Mastrulli - è la conferma che a rimetterci sono sempre uomini della polizia penitenziaria, di fronte alla estesa impunità e alla libertà di minacciare e aggredire gli operatori della sicurezza”. “Mancano i principi della civile convivenza in un sistema nel quale è palese il fallimento della riabilitazione e del rispetto delle regole”. Secondo il segretario generale nazionale del sindacato autonomo “se queste sono le caratteristiche che regolano l’attuale sistema carcerario non ci resta che manifestare il nostro disagio nei confronti di una discutibile gestione delle risorse umane. Il silenzio delle direzioni corrisponde ad una sostanziale e grave inerzia del provveditorato regionale del quale chiediamo il commissariamento. Qualcuno deve pur rispondere delle oltre 2mila aggressioni ai danni della polizia penitenziaria il cui organico è stato falcidiato di oltre 12mila unità negli ultimi 15 anni. Ma sarebbe anche giunto il momento di consentire l’utilizzo di strumenti dissuasivi e di deterrenza come più volte richiesto quale il TASER. Intanto l’Agente trasportato al pronto soccorso cittadino è stato dichiarato con prognosi di gg.7(sette) s.c. a Lui la nostra piena solidarietà ed a tutti i poliziotti vittime delle aggressioni dei galeotti.

Ufficio Stampa Nazionale FS Co.S.P.

Mastrulli 3355435878